

Relazione sui Risultati del Sondaggio sulla Consapevolezza e Preparazione ai Rischi nel Territorio Locale - PROGETTO SOSTENUTO DAL "MULTI-RISK SCIENCE FOR RESILIENT COMMUNITIES UNDER A CHANGING CLIMATE (RETURN)" emanato con D.D. 198/2024, Prot. 28152 del 06 febbraio 2024: Progetto: "Pro AttiviamoCi" - attiviamo protezione civile dal basso" - B83C22004820002.

Analisi del Contesto Territoriale:

Il sondaggio è stato condotto nei comuni della Valle del Serrapotamo: Fardella, Chiaromonte, Calvera e Teana, situati nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, un'area di rilevante valore naturalistico e ambientale, condivisa tra le regioni Basilicata e Calabria. Il Parco è caratterizzato da un territorio prevalentemente montuoso e collinare, con una ricca biodiversità e un patrimonio culturale unico.

Tuttavia, la conformazione geografica rende questi comuni particolarmente vulnerabili a diversi rischi naturali, tra cui:

- Rischio sismico: L'area è classificata come zona a sismicità medio-alta.
- Rischio idrogeologico: Le frequenti precipitazioni e le pendenze elevate aumentano il rischio di frane e alluvioni.
- Rischio incendi boschivi: La presenza di ampie aree boschive aumenta la suscettibilità agli incendi, soprattutto durante i periodi estivi.

La popolazione totale residente nei quattro comuni è di circa 3300 abitanti. Questa cifra riflette una densità abitativa bassa e le dinamiche di spopolamento tipiche delle aree interne montane. Questa situazione demografica può influenzare la capacità di risposta alle emergenze e la resilienza della comunità.

Il sondaggio, quindi, si inserisce in un contesto territoriale complesso, dove la consapevolezza e la preparazione ai rischi assumono un'importanza cruciale per la sicurezza e il benessere della popolazione.

Risultati del Sondaggio

Il sondaggio ha coinvolto 78 partecipanti e ha esplorato la consapevolezza e la preparazione delle comunità locali riguardo ai rischi presenti nel loro territorio. I risultati rivelano un quadro complesso, caratterizzato da consapevolezza selettiva, preparazione limitata e fiducia moderata nelle istituzioni.

Consapevolezza e Percezione del Rischio:

La consapevolezza generale dei rischi è variegata: il 52,2% degli intervistati ritiene che dipenda dalla tipologia di rischio, mentre il 39,1% la considera insufficiente e solo una

minoranza (8,7%) la giudica adeguata. La percezione del rischio personale di essere colpiti da eventi calamitosi è quasi equamente divisa, con il 52,2% che si sente poco a rischio e il 47,8% che si sente molto a rischio.

Preparazione e Conoscenza:

La preparazione personale alle emergenze è bassa, con il 73,9% degli intervistati che non ha adottato misure specifiche (come kit di emergenza o piani familiari). La conoscenza della disponibilità del Piano di Protezione Civile del Comune è distribuita: il 56,5% ne è a conoscenza, mentre il 43,5% no.

Informazione e Fiducia:

Il livello di informazione sulle misure di prevenzione e autoprotezione è generalmente basso, con il 47,8% che si sente poco informato e percentuali uguali del 21,7% che si sentono rispettivamente per niente informati e abbastanza informati. Solo l'8,7% si sente molto informato. La fiducia nelle istituzioni nella gestione delle emergenze è moderata: il 60,9% si fida abbastanza, mentre il 17,4% si fida poco e una percentuale uguale si fida molto. Una piccola minoranza (4,3%) non si fida affatto.

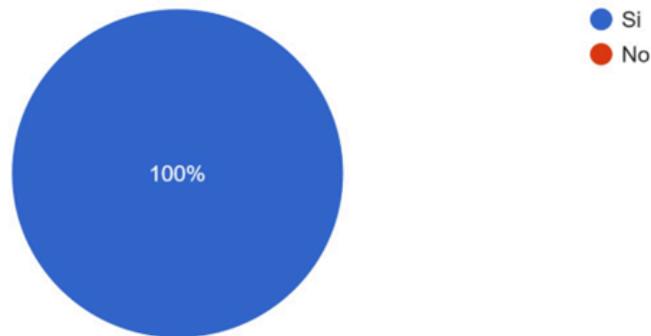
Utilità di Strumenti di Supporto:

Un dato univoco è l'unanime consenso (100%) sull'utilità di avere a disposizione in ogni casa una rubrica dedicata ai numeri di contatto per le emergenze.

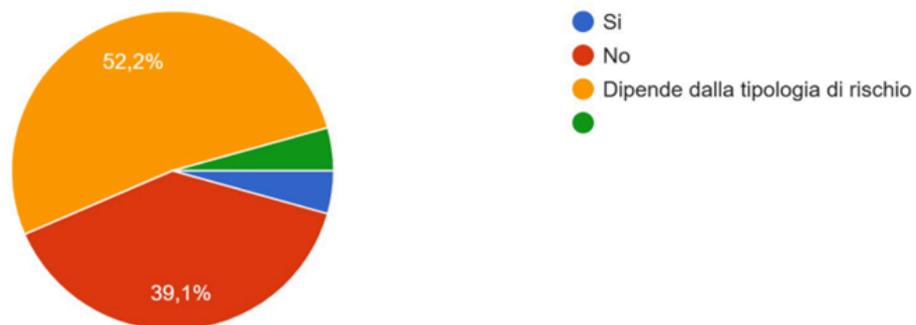
Sintesi e Implicazioni:

In sintesi, il sondaggio evidenzia una comunità con una consapevolezza dei rischi variabile e una preparazione alle emergenze limitata. La necessità di migliorare l'informazione e la promozione di misure di autoprotezione è chiara. L'elevato consenso sull'utilità di una rubrica di emergenza sottolinea un bisogno concreto e potenzialmente facile da soddisfare. Gli sforzi futuri dovrebbero concentrarsi sull'aumento della consapevolezza, sul miglioramento della preparazione individuale e sul rafforzamento della fiducia nelle istituzioni, attraverso iniziative di comunicazione mirate e l'implementazione di strumenti pratici di supporto.

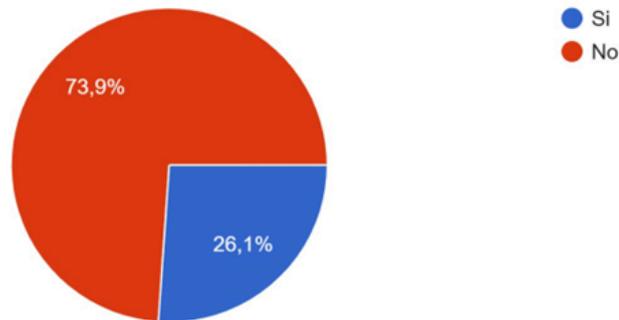
A Suo parere, potrebbe essere utile avere a disposizione, in ogni casa, una rubrica ragionata dedicata ai numeri di contatto per le emergenze ?



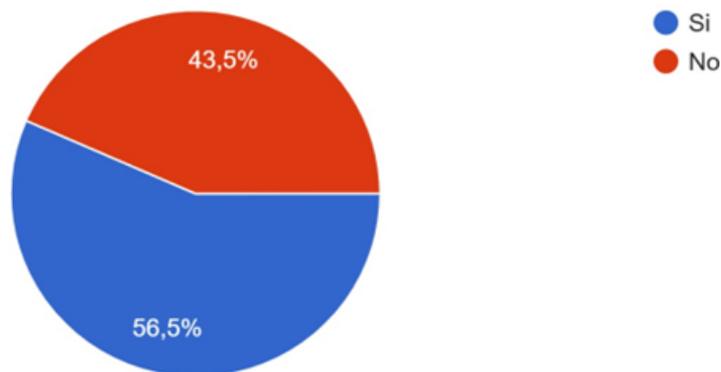
Ritiene che la comunità locale sia sufficientemente consapevole dei rischi presenti nel proprio territorio di appartenenza?



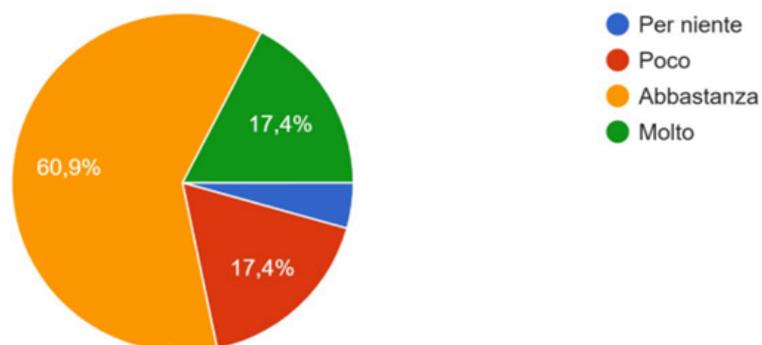
Ha mai adottato personalmente delle misure di preparazione per eventuali emergenze (es. kit di emergenza, piano familiare)?



Sa se il suo Comune dispone del Piano di Protezione Civile ?



Quanto si fida delle istituzioni (es. Comune, Protezione Civile) nel gestire le emergenze?



Quanto si sente informato/a sulle misure di prevenzione e autoprotezione da adottare in caso di emergenza?

